Firenze: atti vandalici contro tombe di partigiani

Una mattina ci siamo svegliati… e leggiamo di atti vandalici al Cimitero di Soffiano (Firenze) : danneggiate le tombe di due Partigiani , Bruno Fanciullacci e Aligi Barducci (Potente). Il Partito Comunista nel rendere onore alla memoria degli eroici Compagni, è vicino alle famiglie ; questi atti sono purtroppo il sintomo del triste degrado culturale e politico a cui assistiamo, essere antifascisti è un dovere di ogni cittadino, di ogni sincero democratico, perché è un dovere non solo continuare a ricordare chi si è battuto e ha perso la vita nella Resistenza, ma stare attenti e condannare ogni tipo di rigurgito neofascista e non dare agibilità a chi oggi inneggia a Mussolini o Hitler. Oggi il buio e l' ignoranza sembrano prevalere e i neofascisti portano soltanto guerre tra poveri e violenza.

La tristezza ci coglie ogni volta che vediamo oltraggiata la nostra memoria e i responsabili rimangono impuniti, come non ricordare Totaro che viene assolto dopo aver dato dell'assassino a Bruno Fanciullacci.

Speriamo di non dover tornare indietro con le lancette del tempo, ma ormai questi rifiuti della società invadono le nostre città e spesso con la noncuranza dei cittadinani e spesso con un beneplacito di istituzioni, non stiamo qui a fare un lungo elenco, ci basta l'ultimo, la corona di fiori con cui il comune di Milano (Pd) ha omaggiato al Campo 10 del cimitero Maggiore i repubblichini dove sono riuniti i resti di 921 caduti della Rsi e dove sono sepolti nove volontari italiani delle Ss, oltre 150 delle Brigate Nere, più di 100 della Legione Ettore Muti e una quarantina della X Mas. Ormai solo formalmente le istituzioni sono antifasciste ma in realtà a volte troppo spesso si spingono ad appoggiare apertamente questi individui e queste organizzazioni.

La Resistenza non è finita bisogna riprendere quel filo rosso interrotto per portare al potere i lavoratori e chiudere i conti una volta per tutte con queste organizzazioni e con il capitalismo che è il padre di ogni fascismo.